

PRIMATIST 32



PREGI

- Buone prestazioni in navigazione
- Prodotto in molti esemplari
- Qualità costruttiva di buon livello

DIFETTI

- Volumi interni di piccole dimensioni
- Linee molto squadrate
- Prendisole solamente a poppa

PRECURSORE DELLA MODA

Un express cruiser, o come vengono chiamati oggi, un open dalle linee tipiche degli anni Ottanta, ma veloce e ideale a brevi crociere

di MARCELLO MARTUCCI

Le linee sono quelle che hanno spopolato negli anni Ottanta, le prestazioni e la qualità di costruzioni sono quelle tipiche del cantiere Bruno Abbate. Proprio per queste doti il Primatist 32 è stata una delle barche di grande successo del cantiere, tanto che ne sono stati costruiti ben 243 esemplari. Il primo è datato 1983, mentre l'ultimo è stato varato nel 1997. Una lunga vita per questo modello, soprattutto se si considera che negli anni non ha subito particolari modifiche. Numeri e scelte particolarmente interessanti per il mercato dell'usato che considerano il Primatist 32 come un modello molto richiesto.

COSTRUZIONE

Realizzata con sistemi tradizionali, tutto si basava su due stampate in vetroresina, una per lo scafo e una per la coperta. Tre le paratie strutturali più due semiparatie, che conferiscono rigidità alla

struttura. La giunzione tra scafo e coperta era ottenuta attraverso un sistema misto chimico/meccanico che garantiva decisamente una solida tenuta. La giunzione veniva poi riparata da un bottazzo in gomma per ripararla da

eventuali urti. La barca presenta una larghezza ridotta al galleggiamento e una carena dalla V profonda molto accentuata fino a poppa estrema e dotata di tre pattini laterali di sostentamento. L'assetto in mare risulta legger-



In alto, il Primatist 32 in navigazione. La velocità massima raggiunta è stata di 38 nodi. A sinistra, il pozzetto con il prendisole, il divano e le due sedute per pilota e copilota.



Sopra, la prua con l'oblò centrale che dà luce alla cabina e il gavone dell'ancora. Sotto, il locale bagno.



Sotto, il funzionale sistema dell'ancora fissata sotto la prua. A destra, la postazione di guida.



Sopra, gli interni del Primatist 32 sono molto razionali e funzionali per una barca nata negli anni Ottanta. A prua il letto matrimoniale, al centro la zona cucina e una seduta.



Sopra, il divano, posto sulla murata di dritta, trasformabile in una comoda cuccetta doppia.

mente appoppato dovuto anche alla posizione dei motori entrofuoribordo.

COPERTA

L'estetica è molto curata, con l'impiego di gelcoat compatto e privo di porosità. La coperta ha una disposizione classica che assicura una buona abitabilità, considerate le dimensioni. La poppa è occupata da un divano che funge anche da prendisole e che sovrasta tutto il vano motori. Un comodo divano a tre posti completa questa zona del pozzetto. Ver-

so prua, passato il semplice rollbar, troviamo le postazioni per il pilota e per il copilota: due comode poltrone che permettono sia la guida seduta che in posizione eretta. Tradizionale ma molto funzionale il cruscotto, dotato di tutta la strumentazione necessaria. La prua, come tutti gli express cruiser, ha una coperta molto stretta e leggermente bombata. Molto basse le due battagliole laterali, che fungono solamente come aiuto a raggiungere il gavone dell'ancora, che è posto all'estrema prua.

INTERNI E IMPIANTI

Gli interni sono contenuti rispetto agli standard attuali, ma la larghezza massima di soli 2,73 metri non permette certamente di più. Discreta l'altezza per una barca sportiva: mediamente infatti si attesta sul metro e settanta. Nel quadrato troviamo un divano trasformabile in cuccetta sulla murata opposta una zona cucina. A prua la tradizionale cabina matrimoniale. La luminosità è assicurata da due passauomo di discrete dimensioni.

MOTORIZZAZIONE E NAVIGAZIONE

Le prestazioni della barca sono di tutto rispetto visto i 38 nodi che ha raggiunto durante la prova, motorizzata con i Volvo Penta turbodiesel da 175 cv. Sugli ultimi modelli varati sono montati dei turbodiesel sempre Volvo da 200 cv.

VALUTAZIONE

Vista la numerosa produzione e il numero di anni in cui è stato costruito la valutazione si aggira, per gli ultimi modelli, sui 60.000 Euro, ovviamente in buone condizioni. ■

DATI TECNICI

Lunghezza f.t.: (m) 9,45; lung. scafo: (m) 9,00; larg. max: (m) 2,73; pescaggio: (m) 0,59; disloc. a vuoto: (kg) 3500; posti letto: 4; portata persone: 8; motorizzazione: (cv) 2x175 o

2x200 Volvo Penta Turbodiesel; velocità max dichiarata: (nodi) 38; serbatoio acqua: (litri) 125; serbatoio carburante: (litri) 420; progettazione: Bruno Abbate; cantiere: Cantiere Abbate.